



**Capgemini press contacts:**

**Tiziana Sforza**

Marketing & Communication

[tiziana.sforza@capgemini.com](mailto:tiziana.sforza@capgemini.com)

+ 39 348 7018984

**Community Group:**

[capgemini@communitygroup.it](mailto:capgemini@communitygroup.it)

**Roberto Patriarca** +39 335 6509568

**Silvia Tavola** +39 338 6561460

**Angela Gammino** +39 335 718 6754

**I servizi di Connected Health potrebbero offrire benefici in ogni fase del patient journey, ma meno del 20% dei casi d'uso si spinge oggi oltre la fase di proof of concept**

*Nonostante le grandi ambizioni, solo alcune organizzazioni Life Sciences hanno capacità digitali, tecniche e relazionali per sviluppare soluzioni di Connected Health, lasciando così spazio ai grandi player tech*

**Milano, 23 marzo 2022 – L'ultimo report del [Capgemini Research Institute](#), dal titolo [Unlocking the Value in Connected Health](#), prevede che il numero di soluzioni di Connected Health<sup>1</sup> approvate crescerà del 40% nei prossimi cinque anni, considerato il loro elevato potenziale in termini di maggiore coinvolgimento dei pazienti, introduzione di nuove terapie e possibilità di diagnosticare e individuare le patologie agli stadi iniziali. Solo il 16% delle aziende Life Sciences,<sup>2</sup> tuttavia, sta al momento testando prodotti legati alla sanità connessa o ne ha ottenuto l'approvazione, dimostrando come le organizzazioni si trovino nel complesso in una fase ancora preliminare. Il report indaga inoltre le principali aree terapeutiche in cui le soluzioni di Connected Health potrebbero portare benefici significativi per i pazienti, oltre agli ostacoli che le organizzazioni Life Sciences devono superare per poterli ottenere.**

Dal report emerge che tra le principali aree terapeutiche in cui i nuovi prodotti di sanità connessa possono trovare applicazione nei prossimi cinque anni ci sono malattie neurologiche come sclerosi multipla, Alzheimer ed epilessia, oltre a malattie rare e immunologia. A tal fine, nei prossimi cinque anni oltre il 50% delle organizzazioni del settore Life Sciences prevede di sviluppare casi d'uso per monitorare i pazienti da remoto, per l'applicazioni di biomarcatori digitali (ad esempio biosensori indossabili) e per la diagnostica predittiva e la medicina preventiva basate sull'intelligenza artificiale.

Il settore è tuttavia ancora lontano dall'applicare concretamente casi d'uso di questo tipo, e solo un quarto delle organizzazioni del settore Life Sciences ha raggiunto il grado di maturità necessario in aree come le strategia di portfolio, il product design e il product development. Il report evidenzia anche che meno di un terzo delle organizzazioni possiede le capacità digitali, tecnologiche e relazionali necessarie per il successo delle iniziative di Connected Health. Ad esempio, solo un quarto utilizza l'intelligenza artificiale per eseguire l'analisi predittiva dei dati in tempo reale provenienti da prodotti di Connected Health, mentre una percentuale ancora minore, il 21%, dispone di un centro di eccellenza per favorire innovazione, sinergie e best practice in ambito di sanità connessa.

**Andrea Russo, Energy, Industry & Life Sciences Division Director di Capgemini Engineering in Italia**, ha dichiarato: *"La richiesta e l'opportunità di migliorare la salute dei pazienti sono oggi evidenti, e grazie a numerose tecnologie è ora possibile rivoluzionare percorsi terapeutici e interazioni tra pazienti e operatori sanitari. Per ottenere il massimo dall'applicazione delle tecnologie sanitarie digitali, le*

<sup>1</sup> Ai fini di questa ricerca, la definizione di Connected Health o salute connessa copre un ampio spettro di prodotti e servizi digitali per la salute, dai prodotti digitali per il wellness come i dispositivi indossabili a soluzioni clinicamente validate come digital companion, terapie digitali (DTx) e combinazione tra DTx e altre terapie, inclusi Software-as-a-Medical Device (SaMD).

<sup>2</sup> La ricerca copre le organizzazioni biotecnologiche e farmaceutiche (biofarmaceutiche).



*organizzazioni devono investire in competenze e colmare le lacune strutturali, in modo da costruire un portfolio di Connected Health scalabile, personalizzato e integrato. Le organizzazioni più grandi del settore Life Sciences mostrano segni di maturità più promettenti, ma dal momento che anche i maggiori player tecnologici stanno osservando il potenziale di queste tecnologie, il mercato nel suo complesso deve evolversi alla stessa velocità”.*

Le organizzazioni che sono abbastanza mature in materia di Connected Health, e che quindi hanno superato la fase di pianificazione, sono in larghissima maggioranza quelle di grandi dimensioni. Quasi la metà delle aziende attive nel settore Life Sciences con un fatturato superiore ai 20 miliardi di dollari ha infatti dichiarato di aver messo a punto la fase strategica e di pianificazione, rispetto al 17% di quelle con un fatturato inferiore a 1 miliardo di dollari.

Le ragioni alla base di questa discrepanza sono molteplici, ma in gran parte si possono ricondurre alla maggiore attitudine delle aziende più grandi a superare le due principali sfide legate allo sviluppo e alla scalabilità delle soluzioni di Connected Health: vulnerabilità di sicurezza e approvazione normativa.

Secondo il report, le organizzazioni Life Sciences più piccole stanno cercando di recuperare, e le motivazioni alla base della loro scarsa maturità potrebbero riguardare una differenza di percezione tra i dirigenti dell'area tech e quelli dell'area business a proposito delle competenze disponibili all'interno dell'azienda. Per esempio, quasi la metà di chi ricopre ruoli in ambito business ritiene che le giuste competenze in materia di realtà aumentata e virtuale siano già presenti nelle imprese che si occupano di Connected Health, mentre solo il 20% dei dirigenti tech è d'accordo. Tra le competenze tecniche di cui si registra la maggiore scarsità ci sono realtà aumentata e virtuale, capacità sistemiche e interoperabilità, ingegneria e design incentrato sulle persone.

Al fine di migliorare la maturità in materia di Connected Health e accelerare lo sviluppo di casi d'uso, Capgemini ha identificato sei aree principali di intervento:

- Definire una strategia commerciale per la sanità connessa in linea con i piani di portfolio già stabiliti;
- Progettare prodotti di Connected Health per ottenere valore e risultati quantificabili;
- Costruire un ecosistema di dati che promuova la condivisione e l'interoperabilità dei dati all'interno e all'esterno dell'organizzazione;
- Aggiornare le competenze in materia di dati, scienza del comportamento e sviluppo agile;
- Centralizzare governance, modello operativo e strutture finanziarie per promuovere la crescita e il coordinamento normativo della sanità connessa;
- Costruire un ecosistema di Connected Health che garantisca struttura e protezioni, ma senza rinunciare a innovazioni aperte.

Per scaricare una copia completa del report, [cliccare qui](#).

### **Metodologia di ricerca**

Capgemini ha intervistato 523 dirigenti di livello manageriale e superiore, appartenenti a 166 organizzazioni Life Sciences attive nei settori farmaceutico e biotecnologico in sette paesi di America del Nord, Europa e Asia. Gli intervistati hanno dichiarato che la loro azienda sta pianificando un approccio di Connected Health, sta testando o sviluppando prodotti di Connected Health e/o ha già uno o più prodotti approvati e sul mercato. L'indagine si è svolta a livello globale tra ottobre e novembre 2021. Capgemini ha inoltre condotto interviste approfondite con 10 dirigenti senior delle principali aziende biofarmaceutiche mondiali.

### **Capgemini**

Capgemini è leader mondiale nel supportare le aziende nel loro percorso di trasformazione digitale e di business facendo leva sul potere della tecnologia. Lo scopo del Gruppo è garantire un futuro inclusivo e sostenibile, sprigionando l'energia umana attraverso la tecnologia. Capgemini è un'organizzazione responsabile e diversificata di oltre 325.000 persone presente in più di 50 paesi nel mondo. 55 anni di



esperienza e una profonda conoscenza dei settori di mercato rendono Capgemini un partner affidabile per i suoi clienti, in grado di fornire soluzioni innovative per le loro esigenze di business, dalla strategia alla progettazione alle operation, grazie alle competenze in ambito cloud, dati, AI, connettività, software, digital engineering e piattaforme. Nel 2021 il Gruppo ha registrato ricavi complessivi pari a 18 miliardi di euro.

Get The Future You Want | [www.capgemini.com/it-it/](http://www.capgemini.com/it-it/)

### **Capgemini Research Institute**

Il Capgemini Research Institute è il think-tank interno di Capgemini dedicato a tutto ciò che è digitale. L'istituto pubblica lavori di ricerca in merito all'impatto delle tecnologie digitali sulle grandi aziende tradizionali. Il team fa leva sul network mondiale di esperti Capgemini e lavora a stretto contatto con partner accademici e tecnologici. L'istituto possiede centri di ricerca dedicati in India, Singapore, nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Recentemente, è stato nominato il miglior istituto di ricerca al mondo per la qualità dei suoi lavori da una giuria di analisti indipendenti.

Per saperne di più consultare il sito <https://www.capgemini.com/researchinstitute/>